



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Settore Urbanistico Territoriale – Area Provincia di Torino

maurizio.vetere@regione.piemonte.it

Data 5 aprile 2004

Protocollo

Allegato alla D.G.R. n. 14-12540 in data 24 MAG 2004 Relativa all'approvazione della Variante n. 3 al P.R.G.C.M. vigente predisposta dal Comune di Bernezzo (CN) e adottata con DD.CC. n. 41 del 13.12.2001, n. 11 del 24.06.2003 e n. 20 del 27.11.2003.

Elenco delle modifiche da introdurre “ex officio”, ai sensi dell’11° comma dell’art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

### ELABORATI CARTOGRAFICI

Negli elaborati cartografici di progetto:

- Tav. 2, Progetto P.R.I.C.M., San Rocco, scala 1:2000
- Tav. 2bis, Progetto P.R.I.C.M., San Rocco con individuazione zone di insediamento commerciale, scala 1:2000
- Tav. 4, Progetto P.R.I.C.M., Territorio comunale, scala 1:5000
- Verifica idraulica del Bedale di S. Anna con allegati

si dispone lo stralcio della porzione occidentale più esterna dell’area P2.2, frazione S. Rocco, posta oltre la strada interna di penetrazione tratteggiata sulle tavole di progetto.

### NORME DI ATTUAZIONE

**Art. 36, c. 36.3:** occorre completare le disposizioni con la seguente precisazione “In assenza di specifici studi idraulici restano valide le distanze minime delle costruzioni e dei manufatti dai corsi d’acqua previste dall’art. 96 del R.D. n. 523/1904, come specificato dalla circolare P.G.R. n. 14/Lap/Pet del 8 ottobre 1998, pubblicata sul B.U.R. n. 43 del 28 ottobre 1998. Tale norma si intende applicata alle acque pubbliche, comprendendo in questa categoria non solo i corsi d’acqua iscritti al registro delle acque pubbliche, ma anche i corsi naturali il cui alveo ha sedime demaniale. Tali disposizioni si intendono in ogni caso prevalenti rispetto ad eventuali fasce minori disposte ai sensi dell’art. 29 della L.R. 56/77 e s.m.i.”.

**Art. 39:** inserire in calce all'articolo il seguente comma "A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa antisismica, stabilita con ordinanza del P.C.M. n.3274 del 20.02.2003, l'Amministrazione comunale è tenuta a rispettare gli adempimenti prescritti dalla D.G.R. n. 61-11017 del 17.11.2003"

### NOTE ALLE TABELLE DI ZONA

**Area R3.3.** Dopo la nota relativa all'area R3.2.5 inserire la seguente: "Per l'esatta definizione del perimetro dell'area R3.3 si intende prevalente quella contenuta nella tavola di progetto n. 3, in scala 1:2000; pertanto le prescrizioni contenute nella relazione geologico tecnica integrativa per tale area sono da riferire unicamente ai lotti compresi in tale perimetro."

**Area R4.9.** La nota si intende integrata con la prescrizione: "L'attuazione dell'ambito compreso tra le aree I2 e la strada statale è subordinata all'avvenuta realizzazione degli interventi ammessi nella restante porzione dell'area R4.9 e nelle contigue aree R4.8 e R4.10. Gli interventi di demolizione previsti per la cortina di edifici esistenti sono da intendersi limitati alla sola porzione terminale interessata dalla previsione viaria. Ulteriori interventi di demolizione potranno essere ammessi solo se supportati da perizie asseverate da professionisti abilitati che attestino il carattere precario delle strutture esistenti. Sarà compito specifico della convenzione disporre il riuso e la valorizzazione degli edifici, la salvaguardia delle caratteristiche tipologiche e d'impianto nonché degli eventuali elementi significativi esistenti".

**Area P.2.2.** Inserire a conclusione della nota la seguente disposizione: "A tal fine, prima della realizzazione di ogni intervento strutturale ed infrastrutturale, dovranno essere prioritariamente realizzati i lavori di adeguamento della struttura del tratto di canale in tombatura immediatamente a monte della confluenza con il rio Monduloria ai deflussi massimi prevedibili del rio di S. Anna.

In ogni caso l'utilizzo dell'area è subordinato all'avvenuta attivazione degli interventi edilizi ammessi nell'area P2.5".

Il Responsabile del Settore  
Territoriale Provincia di Torino  
arch. Maurizio VETERE

Il Direttore  
arch. Franco Ferrero